

Maxi gru costruita a La Morra solleverà gli yacht in Liguria

ERICA ASSELLE
DIANO D'ALBA

È nata tra le colline di Langa la gru «travel lift» che sarà collaudata oggi al porto di Imperia. Langaroli pure quei curiosi «palloni gialli» che saranno utilizzati per la prova di carico. Sul molo ligure, questa mattina, al carrello di sollevamento costruito dalla Boat Lift (società collegata alle Officine Veglio e Cravanzola di La Morra) saranno appesi 12 palloni pieni d'acqua per un peso complessivo di 250 tonnellate, il 25% in più (come previsto dalla legge) della portata garantita dalla struttura. Superato il test, il possente carrello (del valore di 500 mila euro) potrà sollevare yacht e grandi imbarcazioni per le operazioni di trasferimento, varo e alaggio.

«Di gru come questa - spiega Simone Cravanzola dell'ufficio progettazione della Boat Lift (attiva dal 2006, con una decina di lavoratori) - ne realizziamo cinque o sei all'anno. Ne abbiamo già consegnate in molti porti italiani, francesi e spagnoli». Ogni anno, inoltre, sono costruiti tra i 25 e i 30 carrelli motorizzati con una portata compresa tra le 10 e le 250 tonnellate.

È dell'Ats, con sede a Diano d'Alba, invece, l'esclusiva italiana del brevetto «water weight». Di che cosa si tratta? Lo spiega l'ingegner Dario Reynaud: «I palloni water bags sono realizzati con una particolare attrezzatura: la "pelle" gial-



I palloni pieni d'acqua che saranno utilizzati per il test

la di materiale plastico funziona da contenitore con degli spicchi che servono a mantenere la struttura e il carico. Sono zavorre dinamiche che riempiamo d'acqua fino a raggiungere il peso necessario. È un sistema molto efficiente: quando i palloni sono scarichi, possono viaggiare comodamente in un furgone perché occupano poco spazio. Poi si riempiono d'acqua (meglio se salata) e in breve si ottengono carichi fino a 500 tonnellate per effettuare tutte le prove di sicurezza e resistenza». Un sistema versatile e logisticamente efficace che ha portato questi palloni da Diano d'Alba fino alle piattaforme per l'estrazione del gas naturale in mezzo all'Adriatico.

Continua Reynaud: «Ci presentiamo sul posto del test con un bagaglio piccolissimo, ma ogni pallone può raggiungere un peso che è 100 volte il suo. Così non è necessario utilizzare servizi di trasporto eccezionale: sarebbe ben difficile arrivare in mezzo al mare con centinaia di tonnellate di peso in qualche altra forma». Tra i clienti della Ats (nata nel 1989 e che conta oggi una quindicina di dipendenti) ci sono industrie, cantieri navali, società del settore energetico di tutta Italia che necessitano di collaudare e testare periodicamente montacarichi, carroponi, paranchi, gru (da terra e sospese), pontoni, piani inclinati, scialuppe di salvataggio, argani. Anche oggi i palloni d'acqua di Valle Talloria faranno il loro dovere, dalle Langhe al mare.

500 2006
mila euro costo del carrello **inizio attività della Boat Lift**

La struttura sarà utilizzata per le operazioni di trasferimento, varo e alaggio delle imbarcazioni. Per la prova di carico saranno utilizzati dodici «palloni» pieni d'acqua

La società è collegata alle Officine Veglio e Cravanzola di La Morra. L'Ats, con sede a Diano, ha l'esclusiva italiana del brevetto «water weight» Il palloni sono realizzati con una particolare attrezzatura